

## Scheda Dati di Sicurezza

### 1. Identificazione della sostanza / preparato e della Società

#### 1.1 Identificazione della sostanza o preparato

Denominazione PRIMER 3 colore 915.3

#### 1.2 Utilizzazione della sostanza / preparato

Descrizione/Utilizzo PRODOTTO VERNICIANTE

#### 1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale GRUPPO GA.NI. S.P.A.  
Indirizzo Via Vivaldi, 4  
Località e Stato 22071 Cadorago (CO)  
Italy  
tel. 031/905163  
fax 031/905170

#### 1.4 Telefono di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a 031/905163

### 2. Composizione / Informazione sugli ingredienti

#### Contiene:

Denominazione	Concentrazione (C)	Classificazione
XILENE	13,5 <= C < 15	R 10
Cas No 1330-20-7		Xn R 20/21
CE No 215-535-7		Xi R 38
Index No 601-022-00-9		Note C
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE	5 <= C < 6	R 10
Cas No 108-65-6		Xi R 36
CE No 203-603-9		
Index No 607-195-00-7		
ALCOL ISOBUTILICO	1 <= C < 1,5	R 10
Cas No 78-83-1		R 67
CE No 201-148-0		Xi R 37/38
Index No 603-108-00-1		Xi R 41
TOLUENE	7 <= C < 8	Note 6 R 67
Cas No 108-88-3		F R 11
CE No 203-625-9		Xn R 48/20
Index No 601-021-00-3		Xn R 63
		Repr. Cat. 3
		Xn R 65
		Xi R 38
		Note 6
DIACETONALCOL	3 <= C < 3,5	Xi R 36
Cas No 123-42-2		
CE No 204-626-7		
Index No 603-016-00-1		
ACETATO DI ETILE	3,5 <= C < 4	R 66
Cas No 141-78-6		R 67
CE No 205-500-4		F R 11
Index No 607-022-00-5		Xi R 36
		Note 6

## PRIMER 3 colore 915.3

N-BUTILE ACETATO

Cas No 123-86-4

CE No 204-658-1

Index No 607-025-00-1

18 &lt;= C &lt; 19,5

R 10

R 66

R 67

Note 6

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

### 3. Identificazione dei pericoli

#### 3.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni della direttiva 91/155/CE e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo:

F-Xn

Frasi R:

11-20/21-36/38-63-66

#### 3.2 Identificazione dei pericoli

Il prodotto, in base alle sue caratteristiche chimico-fisiche, è da considerarsi facilmente infiammabile (punto di infiammabilità inferiore a 21°C).

NOCCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.

IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.

POSSIBILE RISCHIO DI DANNI AI BAMBINI NON ANCORA NATI.

L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.

### 4. Interventi di primo soccorso

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

### 5. Misure antincendio

Recipienti chiusi esposti al calore di un incendio possono generare sovrappressione ed esplodere. Per informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione e ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

Mezzi di estinzione: CO<sub>2</sub>, schiuma, polvere chimica per liquidi infiammabili. L'acqua può non essere efficace per estinguere l'incendio, tuttavia dovrebbe essere usata per raffreddare i contenitori esposti alla fiamma e prevenire scoppi ed esplosioni. Per le perdite ed i versamenti che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

Equipaggiamento: indossare un equipaggiamento completo con elmetto a visiera e protezione del collo, autorespiratore a pressione o domanda, giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

## PRIMER 3 colore 915.3

**6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale.**

Eliminare tutte le sorgenti di accensione. Coprire con materiale assorbente inerte. Raccogliere il materiale versato con attrezzature antisintilla. Usare l'acqua solo per togliere i residui, in modo da evitare il pericolo di versamento del prodotto nelle fognie. Non fare seccare il prodotto. Gli abiti contaminati devono essere lasciati immersi in acqua in attesa del lavaggio. Per la scelta delle misure di sicurezza e dei mezzi di protezione si vedano le altre sezioni della scheda.

Spandimenti in acqua: asportare il liquido dalla superficie con pompa antideflagrante o manuale o con materiale assorbente idoneo. Se legalmente consentito, in acque aperte si può ricorrere all'affondamento e/o alla dispersione del prodotto con sostanze idonee.

**7. Manipolazione e immagazzinamento**

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte finestre e porte, e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.

La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche, per la bassa conducibilità del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

**8. Protezione personale / controllo dell'esposizione.**

XILENE			
- TLV TWA	434 mg/m <sup>3</sup>	ACGIH	
- TLV STEL	651 mg/m <sup>3</sup>	ACGIH	
- OEL	221 mg/m <sup>3</sup>	EU (8h)	pelle
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE			
- OEL	275 mg/m <sup>3</sup>	EU (8h)	pelle
ALCOL ISOBUTILICO			
- TLV TWA	152 mg/m <sup>3</sup>	ACGIH	
TOLUENE			
- TLV TWA	188 mg/m <sup>3</sup>	ACGIH	
DIACETONALCOL			
- TLV TWA	238 mg/m <sup>3</sup>	ACGIH	
ACETATO DI ETILE			
- TLV TWA	1440 mg/m <sup>3</sup>	ACGIH	
N-BUTILE ACETATO			
- TLV TWA	713 mg/m <sup>3</sup>	ACGIH	
- TLV STEL	950 mg/m <sup>3</sup>	ACGIH	

Per contenere l'esposizione, adottare mezzi individuali di protezione adeguati alla lavorazione specifica, come, ad esempio: mascherina adatta alla natura del prodotto, occhiali, guanti e tuta da lavoro.

Non mangiare, bere, fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo.

**9. Proprietà fisiche e chimiche**

Colore	BIANCO
Odore	CARATTERISTICO
Stato Fisico	LIQUIDO
Solubilità	MISCIBILE IN SOLVENTI
Viscosità	N.D.
Densità Vapori	N.D.
Velocità di evaporazione	N.D.
Proprietà comburenti	N.D.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.

## PRIMER 3 colore 915.3

pH	N.D.
Punto di ebollizione	N.D.
Punto di infiammabilità	< 21 °C
Proprietà esplosive	N.D.
Tensione di vapore	N.D.
Peso specifico	N.D.

**10. Stabilità e reattività**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per effetto del calore o in caso di incendio si possono liberare ossidi di carbonio e vapori, che possono essere dannosi per la salute. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. È biodegradabile in acqua e si decompone alla luce (fotodegradabile).

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: stabile, ma con l'aria può dare lentamente perossidi che esplodono per aumento di temperatura. Può reagire con violenza con ossidanti e acidi forti ed i metalli alcalini. Per lo stoccaggio evitare il rame, l'alluminio e le loro leghe. Conservare in atmosfera inerte ed al riparo dall'umidità perché si idrolizza facilmente.

TOLUENE: è biodegradabile in acqua e si degrada per effetto della luce solare. Il toluene reagisce con l'acido solforico con sviluppo di calore.

DIACETONALCOL: si decompone al calore dando acetone e ossido di mesitile; allo stesso modo reagisce con acidi e basi e con ossidanti forti.

ACETATO DI ETILE: può decomporsi a caldo con l'acqua e reagire con gli ossidanti forti. (si veda la scheda INRS N18, 1991).

N-BUTILE ACETATO: si decompone facilmente con l'acqua, specie a caldo.

**11. Informazioni tossicologiche**

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se inalato e se assorbito attraverso la cute; può provocare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi.

I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare. Il prodotto può provocare irritazione del sito di contatto, accompagnata in genere da un aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito.

L'ingestione di anche minime quantità di prodotto possono provocare disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogeni che prevedono effetti tossici sullo sviluppo del feto.

Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.

Xileni: azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

Toluene: possiede azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico con encefalopatie e polineuriti; l'azione irritante si esplica su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

N-butil acetato: i vapori sono particolarmente irritanti per gli occhi e le vie respiratorie e, a forte concentrazione, sono anche narcotici. Il contatto frequente con la pelle può dar luogo a dermatiti (INRS N.31,1987).

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: oral LD50 (mg/kg) > 5000 (RAT) ; dermal LD50 (mg/kg) > 5000 (RAT)

ALCOL ISOBUTILICO: oral LD50 (mg/kg) 2460 (RAT) ; dermal LD50 (mg/kg) 2460 (RABBIT) ; inhalation LC50 (rat) 19,2 mg/l/4h

**12. Informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

## PRIMER 3 colore 915.3

**13. Osservazioni sullo smaltimento**

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto.

In caso di prodotto acido o basico occorre procedere sempre alla neutralizzazione prima di qualsiasi trattamento, compreso quello biologico se praticabile.

Se il rifiuto è solido, si può smaltire in discarica secondo le prescrizioni e norme tecniche previste dalle autorizzazioni vigenti. Questo criterio è valido anche per i contenitori vuoti, dopo adeguato lavaggio. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.

**14. Informazioni sul trasporto**

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

**Trasporto stradale o ferroviario:**

Classe ADR:	3	UN: 1263
Packing Group:	II	
Etichetta:	3	
Nr. Kemler:	33	
Nome tecnico:	Pitture o materie simili alle pitture	
Disposizione Speciale:	640D	

**Trasporto marittimo:**

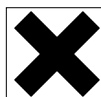
Classe IMO:	3	UN: 1263
Packing Group:	II	
Label:	3	
EMS:	F-E, <u>S-E</u>	
Proper Shipping Name:	Paint or paint related material	

**Trasporto aereo:**

IATA:	3	UN: 1263
Packing Group:	II	
Label:	3	
<b>Cargo:</b>		
Istruzioni Imballo:	307	Quantità massima: 60 L
<b>Pass.:</b>		
Istruzioni Imballo:	305	Quantità massima: 5 L
Istruzioni particolari:	A72	

**15. Informazioni sulla normativa**

Xn



NOCIVO

F



FACILMENTE INFIAMMABILE

- R11
- R20/21
- R36/38

FACILMENTE INFIAMMABILE.  
NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.  
IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.

## PRIMER 3 colore 915.3

- R63 POSSIBILE RISCHIO DI DANNI AI BAMBINI NON ANCORA NATI.  
- R66 L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
- S9 CONSERVARE IL RECIPIENTE IN LUOGO BEN VENTILATO.  
- S13 CONSERVARE LONTANO DA ALIMENTI O MANGIMI E DA BEVANDE.  
- S23 NON RESPIRARE I GAS/FUMI/VAPORI/AEROSOLI [TERMINE(I) APPROPRIATO(I) DA PRECISARE DA PARTE DEL PRODUTTORE].  
- S36/37 USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI.  
- S51 USARE SOLTANTO IN LUOGO BEN VENTILATO.

Contiene:  
XILENE  
TOLUENE

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 72-decies del decreto legislativo n. 25 del 2 febbraio 2002.

DPR 203/88 D.M. 12/07/1990 e successive modifiche

Emissioni:

TAB. D	Classe 3	04,96 %
TAB. D	Classe 4	40,92 %
TAB. D	Classe 5	03,99 %

## 16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 2 della scheda:

- R 10 INFIAMMABILE.  
R 11 FACILMENTE INFIAMMABILE.  
R 20/21 NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.  
R 36 IRRITANTE PER GLI OCCHI.  
R 37/38 IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.  
R 38 IRRITANTE PER LA PELLE.  
R 41 RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.  
R 48/20 NOCIVO: PERICOLO DI GRAVI DANNI PER LA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE.  
R 63 POSSIBILE RISCHIO DI DANNI AI BAMBINI NON ANCORA NATI.  
R 65 NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.  
R 66 L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.  
R 67 L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Direttiva 91/155/CEE e successive modifiche
4. The Merck Index. Ed. 10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria

responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 09 / 14